



# COMUNE DI ASCEA

## PROV. DI SALERNO

### COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.	<b>32</b>	Seduta del	<b>10.03.2006</b>
Prot. Pubbl.	<u>352</u>	Del	<u>13 MAR 2006</u>

#### **OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE POLIZIA MUNICIPALE.-

L'anno **DUEMILASEI** il giorno **DIECI** del mese di **MARZO** alle ore **11.30** nella sala delle adunanze della sede municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco **Dott. Mario RIZZO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

		Presente	Assente
<b>Dott. RIZZO Mario</b>	Sindaco	X	
<b>Geom. CRISCUOLO Antonio</b>	Vicesindaco	X	
<b>Rag. DI GENIO Nadio</b>	Assessore		X
<b>Rag. D'ANGIOLILLO Alessandro</b>	Assessore	X	
<b>Geom. D'ANGIOLILLO Raffaele</b>	Assessore		X
<b>Geom. MEROLA Biagio</b>	Assessore	X	
<b>Sig. RIZZO Aniello</b>	Assessore		X
<b>totale</b>		<b>4</b>	<b>3</b>

Partecipa in qualità di Segretario Comunale il **Dott. Luigi CUPOLO**

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

## **LA GIUNTA**

### **VISTA**

- la proposta del Sindaco “**Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione polizia municipale**”,

### **RITENUTO**

- che essa è meritevole di accoglimento per quanto in essa riportato e pienamente condiviso;

### **PRESO ATTO**

- che sulla proposta della presente delibera sono stati acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

### **DATO ATTO**

- del parere favorevole da parte del Segretario Comunale in ordine alla conformità dell’azione amministrativa a leggi, statuto e regolamenti, reso ai sensi dell’art. 97 – 2° comma – del D. Lgs. 267/2000;

**A voti unanimi e palesi,**

## **DELIBERA**

- 1 - di approvare, per le motivazioni in premessa esplicitate, il nuovo "Regolamento di organizzazione Polizia Municipale" insieme all'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 - di dare atto che sono stati acquisiti i pareri dei responsabili dei servizi ai sensi dell’art. 49 del T.U.EE.LL. n. 267/2000;
- 3 - di dichiarare, con separata votazione, resa ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge , ai sensi dell art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco, propone alla Giunta Municipale l'approvazione della seguente delibera avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE POLIZIA MUNICIPALE”**

Premesso:

- che il quadro normativo sui servizi di polizia locale è in fase di profondo rinnovamento, in senso evolutivo, con particolare riferimento ai compiti in capo alle Autonomie Locali;
- che il Comune di Ascea ha percepito simili mutamenti;

Visto:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28/12/2005 si è provveduto alla revoca della delibera di C.C. n. 21 31.01.2000 e atti consequenziali che istituiva il Corpo di Polizia Municipale;
- L. 65 del 07.03.1986;
- L.R. Campania n. 12/2003;
- il D.M. n. 145/1987;

Considerato:

- che tale processo ha condotto alla predisposizione di un nuovo regolamento di organizzazione Polizia Municipale;

Atteso che il regolamento ha contenuti inerenti l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di Polizia Municipale, rientranti nell'ambito della potestà normativa della Giunta in materia di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**Propone alla Giunta Municipale di:**

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa esplicitate, il nuovo "Regolamento di organizzazione Polizia Municipale" insieme all'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di incaricare il responsabile dell'ufficio di competenza per gli adempimenti dovuti e consequenziali.



*[Handwritten signature]*

## **REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE POLIZIA MUNICIPALE**

### **Art. 1**

#### **La Polizia Locale**

La Polizia Locale è l'insieme delle attribuzioni esercitate dai competenti organi istituzionali del Comune per il controllo amministrativo e tecnico, la vigilanza, la prevenzione e la repressione sul territorio comunale e nelle materie di competenza comunale a tutela del singolo e della collettività.

### **Art. 2**

#### **Il Servizio di Polizia Municipale**

Per l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale il Comune organizza, ai sensi dell' articolo 1 della Legge 7.3.1986, n.65, il Servizio di Polizia Municipale disciplinandone il funzionamento con le disposizioni contenute nel presente regolamento nel rispetto degli atti normativi statali e regionali vigenti.

### **Art. 3**

#### **Ambito territoriale della Polizia Municipale**

La Polizia Municipale esercita nel territorio comunale le funzioni ad essa attribuite dalle leggi e dai regolamenti, nonché le funzioni istituzionali di Polizia Locale. L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale coincide con il territorio Comunale fatti salvi i casi indicati nei successivi articoli.

### **Art. 4**

#### **Missioni ed operazioni extraterritoriali di Polizia Municipale**

Le missioni del personale della Polizia Municipale fuori del territorio comunale sono autorizzare:

- a) dal Sindaco e, nei casi di urgenza, dal Responsabile del settore per soli fini di collegamento e di rappresentanza;
- b) dal Sindaco per soccorso in caso di calamità e disastri in rinforzo ad altri Corpi o servizi, previo appositi piani o accordi con l'Amministrazione interessata; di tanto va data previa comunicazione al Prefetto;
- c) dal Responsabile del Settore in casi contingenti ed urgenti per prestare soccorso in pubblici infortuni o calamità, fermo restando l'obbligo del Responsabile stesso di darne tempestiva comunicazione al Sindaco;
- d) le operazioni esterne, di iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di flagranza dell'illecito commesso nel territorio del Comune.

Al personale incaricato di compiere missioni fuori dal territorio comunale per collegamento e rappresentanza sarà liquidato il compenso previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

#### **Art. 5**

##### **Autonomia**

Nell'espletamento di tutte le competenze strettamente attinenti al servizio di polizia municipale e sicurezza urbana il relativo responsabile dipende unicamente dal Sindaco.

Tale diretta dipendenza dal sindaco deve comunque intendersi nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzioni attinenti la gestione operativa.

#### **Art. 6**

##### **Funzioni del Sindaco**

Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, nell'esercizio delle funzioni di Polizia Locale, impartisce le direttive, vigila sul buon andamento e sulla imparzialità del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti, avvalendosi, a tal fine, del responsabile del settore.

#### **Art. 7**

##### **Uniforme**

Le attività connesse al settore polizia municipale devono essere svolte rigorosamente in uniforme.

Le caratteristiche della uniforme in vigore presso questo Comune sono quelle di cui all'allegato A al presente regolamento.

Le stesse possono essere svolte in abiti civili solo previa autorizzazione motivata del Sindaco.

#### **Art. 8**

##### **personale addetto al servizio di polizia municipale qualifiche**

Il personale addetto al servizio di polizia municipale, nell'ambito del territorio del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste la qualità di:

- a) pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 357 del C.p.
- b) agente di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art 57, co 2, codice procedura penale;
- c) Ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 57, comma 3, del c.p.p., riferita, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. Campania n. 12/2003, al responsabile del servizio nei limiti delle competenze strettamente connesse alle funzioni di polizia municipale;
- d) Agente di pubblica sicurezza, ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65
- e) Agente di polizia stradale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett b), della legge n. 65/86 e dell'art 12, comma 1, lett. e) del dlgs 285/92.

## **Art. 9**

### **Qualifica agente pubblica sicurezza**

Ai fini del conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza il sindaco, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 65/1986, inoltra alla prefettura apposita comunicazione contenente le generalità del personale destinato al servizio di polizia municipale e gli estremi dei relativi atti di nomina.

Il prefetto, sentito il sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza qualora accerti il venire meno di alcuno dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, della legge n. 65/1986

## **Art. 10**

### **Uso degli strumenti e mezzi operativi in dotazione**

I mezzi e gli strumenti operativi di qualsiasi tipo, di proprietà della amministrazione comunale ed in dotazione al servizio di polizia municipale, devono essere usati solo per ragioni di servizio ed in circostanze nelle quali sia giustificato il loro impiego dagli operatori che li hanno avuti in consegna

E' fatto divieto, salvo casi di urgenza qualificata, di oltrepassare i confini del territorio comunale con i mezzi di cui al precedente comma, senza la preventiva autorizzazione del Sindaco e/o del responsabile del settore.

## **Art. 11**

### **Armamento**

Ad integrazione di quanto disciplinato con deliberazione di consiglio comunale n. 80 del 26/11/1994 si stabilisce che agli addetti al servizio di polizia municipale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza è data in consegna una pistola tipo BERETTA calibro 9 x 21 ( mod. 98 FS), fermo restando che tale assegnazione sarà effettuata soltanto per gli addetti che non risultino già assegnatari di altra pistola.

Il provvedimento di assegnazione dell'arma è adottato, ai sensi dell'articolo 6 del DM n. 145/1987, dal Sindaco per un periodo determinato ed il sindaco stesso dovrà provvedere annualmente alla revisione del provvedimento stesso.

Del provvedimento deve fornirsene comunicazione al Prefetto competente.

I servizi per i quali gli addetti in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza possono portare le armi senza licenza sono: viabilità, polizia stradale, polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza e di vigilanza in generale.

Per la manutenzione custodia ed uso dell'arma in dotazione ogni assegnatario della stessa dovrà attenersi a quanto stabilito dal regolamento di cui al DM n. 145 del 1987.

Gli agenti assegnatari di arma sono obbligati all'addestramento presso poligono di tiro o strutture delle forze di polizia sulla base di un programma da concordare con il responsabile del settore.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applica il richiamato DM n. 145 del 1987 recante "regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agenti di pubblica sicurezza"

## **Art. 12**

### **Comandi e distacchi**

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri enti. I distacchi ed i comandi saranno deliberati dalla Giunta Comunale, sentito il parere del Responsabile del Settore per esigenze temporanee e purchè i compiti assegnati rientrino nelle funzioni di Polizia Locale e la disciplina resti quella dell'organizzazione di appartenenza.

Nei casi di cui al precedente comma l'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio di competenza dell'Ente presso cui il dipendente sia stato comandato.

L'Ente beneficiario del Comando e/o distacco dovrà rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al dipendente comandato, nonché le relative indennità di missione, in quanto dovute, ed i compensi per l'eventuale lavoro straordinario.

## **Art. 13**

### **Rinvio**

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla disciplina di cui alla normativa vigente nazionale e regionale.

